



Movimenti pro-life contro la carriera alias al liceo Vian

Descrizione

Il 2 maggio si Ã¨ tenuta lâ€™assemblea dâ€™istituto deâ€™ studentâ€™ del Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian.

In vista della presentazione della carriera alias al consiglio dâ€™istituto, i rappresentanti deâ€™ studentâ€™ hanno deciso di trattare allâ€™interno della propria assemblea una discussione proprio su questo tema, invitando come ospite unâ€™attivista per i diritti LGBTQIA+.

Qualche giorno dopo, lâ€™associazione â€œnon si tocca la famigliaâ€, ha accusato lâ€™istituto Vian, nella persona del Dirigente Scolastico, di aver autorizzato unâ€™assemblea dâ€™istituto volta ad una propaganda dellâ€™ideologia gender*, senza nessun coinvolgimento dei genitori, dando vita ad una propaganda a senso unico.

Come rappresentanti dâ€™istituto deâ€™ studentâ€™ â€œ dice Simone Montori, uno dei rappresentanti dâ€™istituto del liceo I. Vian â€œ vogliamo chiarire alcune dichiarazioni fatte dallâ€™associazione in questione, che non corrispondono alla realtÃ .

Quando si dice che i genitori â€œsi lamentavano di non essere stati minimamente informati dellâ€™imminente Assemblea degli studentiâ€ risponiamo che in data 26 Aprile Ã¨ stata pubblicata sul sito ufficiale del liceo una circolare indirizzata, come scritto nel documento stesso, agli alunni e â€œvalido come avviso alle famiglieâ€.

Di poi â€œ continua Simone Montori â€œ come sancito dal testo unico in materia dâ€™istruzione D.Leg 297/94, lâ€™assemblea dâ€™istituto costituisce occasione di partecipazione democratica deâ€™ studenti. Lâ€™istituzione scolastica ha potere dâ€™intervento solo nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilitÃ di ordinato svolgimento dellâ€™assemblea.

Il consenso preventivo informato da parte dei genitori, a cui si fa riferimento attraverso la nota del MIUR del 20-11-2018, Ã¨ valido solo per quanto concerne le attivitÃ riguardanti il Piano Triennale dellâ€™Offerta Formativa (PTOF). Lâ€™assemblea dâ€™istituto, configurandosi come luogo di confronto democratico deâ€™ studentâ€™ e prevedendo lâ€™interruzione delle attivitÃ didattiche, non Ã¨ in alcun modo vincolata a tale nota.

La frase “Quanto alla votazione per decidere dell’introduzione della carriera Alias, avvenuta in modo affrettato, senza che gli allievi avessero il tempo di discuterne con i propri adulti di riferimento” è il massimo esempio che va a spiegare la frivolezza con cui è stato scritto tale articolo.

Come scritto all’interno del regolamento d’istituto, questo stesso può essere modificato esclusivamente dal Consiglio di Istituto e non dall’assemblea degli studenti che, invece, può solamente votare una mozione da presentare successivamente al consiglio d’istituto.

La discussione, avvenuta precedentemente all’interno del comitato studentesco del 21 Aprile e la pubblicazione della circolare per la convocazione dell’assemblea, pubblicata il 26 Aprile, sono la dimostrazione del fatto che il tempo di discuterne con i propri adulti di riferimento è stato!

Il discorso delle sentenze del giudice non è collegato alla carriera alias, poiché quest’ultima ha una validità esclusivamente interna al singolo istituto, volta a creare un ambiente di vita migliore per tutte le persone in transizione di genere o non binary.

In conclusione, per quanto concerne la distribuzione gratuita dei preservativi agli studenti, non è stata di certo l’assemblea a spingere gli studenti verso una sessualizzazione precoce e indiscriminata.

L’età adolescenziale è il periodo di transizione da bambino ad adulto, rendendo necessaria un’informazione di tipo prettamente medico in relazione alla contraccezione e alla diffusione di Malattie Sessualmente Trasmissibili.

I preservativi sono l’unico strumento ad oggi disponibile per prevenire la diffusione di malattie evitando, inoltre, di dover ricorrere alla pratica dell’aborto che, seppur rimanendo un diritto inalienabile per le donne, è pur sempre meglio prevenire.

Quindi, le accuse di atti illeciti mosse contro l’istituzione scolastica e nello specifico contro il Dirigente Scolastico prof. Danilo Vicca risultano essere, oltre che infondate, diffamatorie nei confronti del Dirigente Scolastico stesso, al quale manifestiamo il nostro pieno totale sostegno.

I rappresentanti d’istituto degli studenti continueranno a portare avanti questa battaglia, presentando la mozione di modifica del regolamento al prossimo consiglio di istituto.

I rappresentanti d’istituto degli studenti
del liceo scientifico statale Ignazio Vian